



Società Italiana
di Parodontologia

XVI CONGRESSO NAZIONALE Parodontologia 2010

vecchi problemi, nuove soluzioni?



XVI CONGRESSO
NAZIONALE

PROGRAMMA

XVI CONGRESSO
NAZIONALE



Parodontologia 2010: vecchi problemi, nuove soluzioni?

Cari Colleghi,

grazie ai suggerimenti e al lavoro della nostra Commissione Culturale ci è sembrato utile **ritornare quest'anno con il XVI Congresso Nazionale che ha per titolo: "Parodontologia 2010: vecchi problemi, nuove soluzioni?"** a concetti clinico pratici affrontando argomenti di attualità, partendo dai presupposti biologici per arrivare, attraverso l'analisi delle evidenze scientifiche più accreditate e recenti, alle applicazioni cliniche, riservando ampio spazio alla discussione finale.

Il modello prescelto prevede per ogni argomento il confronto tra diversi punti di vista, con un ruolo fondamentale per il Coordinatore di ciascuna sessione con lo scopo di fornire all'uditorio, oltre alle necessarie informazioni sull'evoluzione della ricerca nella nostra disciplina, delle solide informazioni pratiche da utilizzare nella clinica quotidiana, supportate dalle ragioni scientifiche che ne rappresentano il razionale.



In particolare, il **Corso Precongressuale** del giovedì è strutturato sullo schema che seguiremo per il biennio 2010-2011 e cioè estremamente didattico, affidato a pochi relatori di altissimo profilo i quali, con l'ausilio di disegni schematici, immagini cliniche e video filmati, illustreranno in modo esaustivo l'argomento a loro assegnato: l'argomento del Corso è strettamente collegato ai temi che

sono trattati ed ampiamente dibattuti in una delle sessioni del Congresso.

Per gli Igienisti Dentali, che rappresentano ormai una parte consistente dei nostri Soci, in considerazione degli interessi culturali affini ma non sovrapponibili a quelli dell'odontoiatra, ci è sembrato opportuno continuare a proporre un evento parallelo, che si svolge contemporaneamente al Congresso e che ha come titolo **"Il ruolo dell'igienista dentale nel controllo dei fattori di rischio parodontali"**. E' stata mantenuta, come da tradizione, la sessione comune del venerdì mattina.

Confidiamo in tal modo di offrire al nostro affezionato uditorio un aggiornamento e un approfondimento culturale di grande interesse, all'altezza del rispetto che la nostra Società nel corso degli anni ha meritato.

Luca Francetti
Presidente Eletto
Società Italiana di Parodontologia

Giovedì, 4 Marzo 2010

09.15-09.30 **APERTURA DEI LAVORI**

Saluto del Presidente e presentazione del Corso pre-congressuale
Luca Francetti, *Milano*

09.30-18.30 **CORSO PRECONGRESSUALE: IL TRATTAMENTO DEI DIFETTI INFRAOSSEI**

Coordinatore: Alberto Fonzar, Camporomido UD

Alberto Fonzar (*Camporomido, UD*)



Laureato cum laude nel 1986 in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Trieste, specializzato con il massimo dei voti, in Odontoiatria e Protesi Dentaria nel 1989 all'Università degli Studi di Pisa. Dirige dal 1996 assieme alla sorella Federica lo Studio Stomatologico Friulano "E. Fonzar", di Camporomido (Udine).

Parodontologia, implantologia e protesi sono le specializzazioni a cui, nel corso degli ultimi 15 anni il Dott. Alberto Fonzar ha dedicato la propria attività, divenendo uno dei massimi esperti europei del settore.

Socio Attivo della Società Italiana di Parodontologia - SIdP e Presidente eletto per il biennio 2012-2013, ha ricoperto per anni nella società il ruolo di tesoriere, dopo aver rivestito la carica di segretario in precedenti mandati; è coinvolto in numerosi progetti di ricerca clinica parodontale e fa parte di Ergoperio, European Research Group on Periodontology; Professore a contratto presso l'Università di Trieste e di Siena.

Numerose le pubblicazioni relative al lavoro scientifico svolto, di rilievo nazionale ed internazionale: relatore in numerosi congressi e conferenze sul tema della Parodontologia.

Presidente di Seduta: Marcello Cattabriga, Roma

09.30-09.45 **Introduzione**, a cura del Coordinatore

09.45-10.45 **Definizione, classificazione e diagnosi**

Roberto Rotundo, *Firenze*

Roberto Rotundo (Firenze)



Ha conseguito la laurea con lode in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Siena nel 1996. Ha partecipato in qualità di relatore a congressi Nazionali ed Internazionali ed è autore di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste italiane e straniere.

Vincitore di importanti premi scientifici, tra i quali la Young Investigator Stipend by Swiss Society of Periodontology (Europerio 3, Geneve) nel 2000 ed il Jaccard-EFP Research Prize in Periodontology per la migliore ricerca scientifica (Europerio 6, Stockholm) nel 2009.

E' Socio Attivo della Società Italiana di Parodontologia (SIdP), membro della Federazione Europea di Parodontologia (EFP) ed International Member della American Academy of Periodontology (AAP). Assegnista di Ricerca e Professore a Contratto presso l'insegnamento di Parodontologia - Corso di Laurea Specialistica in

Odontoiatria e Protesi Dentaria e Corso di Laurea in Igiene Dentale - dell'Università degli Studi di Firenze e Honorary Lecturer presso il Department of Periodontology dell'Eastman Dental Institute, University College of London (UK).

Dal 1997 svolge la sua attività specialistica di consulente in Parodontologia ed Implantologia.

L'American Academy of Periodontology ha definito i difetti ossei parodontali come alterazioni proprie dell'osso alveolare. Goldman e Cohen nel 1958 classificarono questi difetti in difetti sovraossei e difetti infraossei. Nell'ambito dei difetti infraossei è possibile identificare 4 tipologie di difetti sulla base del numero delle pareti ossee residue: difetti a 1 parete, difetti a 2 pareti, difetti a 3 pareti e difetti crateriformi. Da studi epidemiologici si è osservato come in circa 1/3 dei pazienti affetti da parodontite è possibile riscontrare la presenza di difetti infraossei, prevalentemente sul versante mesiale rispetto al distale; inoltre tali difetti sono stati riscontrati maggiormente in soggetti di sesso maschile, non evidenziando differenze significative tra denti dell'arcata superiore e quelli dell'arcata inferiore. Ai fini diagnostici, le metodiche di maggior utilizzo sono attualmente basate su approcci clinici (sondaggio parodontale) e radiografico (di tipo endorale). Più di recente, nuove metodiche radiografiche come la tomografia computerizzata a raggio di cono (Cone Beam) sono state proposte per una più corretta valutazione di difetti ossei presenti nella regione dento-alveolare.

10.45-11.15 *Intervallo*

GIOVEDÌ 4
MARZO 2010

11.15-12.45 **La terapia resettiva con ritenzione di fibre**

Gianfranco Carnevale, *Roma*

Gianfranco Carnevale (*Roma*)



Si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Roma e si è specializzato in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso la stessa Università.

Nel 1976 ha conseguito il "Master of Science in Dentistry in Periodontology" ed il "Certificate of Advanced Graduate Studies in Periodontology" presso la Boston University School of Graduate Dentistry.

Ha avuto l'incarico dell'insegnamento di Parodontologia alla Seconda Scuola di Specializzazione in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università di Roma dal 1980 al 1983.

Dal 1983 al 1986 è stato professore a contratto di tecniche chirurgiche parodontali presso il Corso di Laurea in Odontostomatologia dell'Università di Bologna.

È Socio Fondatore della Società Italiana di Parodontologia. In questa Società ha ricoperto le seguenti cariche: vice-Presidente dal 1981 al 1983; Coordinatore della Commissione Accettazione Soci dal 1983 al 1989; Presidente eletto dal 1989 al 1991; Presidente dal 1991 al 1993; Coordinatore della Commissione per l'attività scientifica dal 1993 al 1997, Coordinatore della Commissione Accettazione Soci dal 1997 al 2000. È Proboviro dal 2005 al 2007.

È stato Consigliere e Membro della Commissione per l'Albo degli Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Bologna dal 1994 al 2000.

È Past-President della European Federation of Periodontology.

È vice-Presidente del Comitato Intersocietario di Coordinamento delle Associazioni Odontostomatologiche Italiane.

È coautore del libro di testo "Parodontologia" e del libro di testo "Clinical Periodontology and Implant Dentistry", editori J. Lindhe, T. Karring, N.P. Lang; è autore di numerosi articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali.

Svolge attività libero professionale limitata alla Parodontologia a Roma.

Diverse modalità terapeutiche hanno mostrato risultati simili a lungo termine se si prendono in considerazione i valori medi della profondità di sondaggio e del livello clinico di attacco.

Gli "Endpoints" clinici del trattamento attivo devono essere stabiliti in modo chiaro prendendo in considerazione la valutazione del rischio ad un livello multifattoriale.

Se, come endpoints sostitutivi a livello di sito consideriamo $FMPS \leq 20\%$, 3 millimetri di profondità di sondaggio e assenza di sanguinamento al sondaggio, il lembo posizionato apicalmente con chirurgia ossea resettiva è il tipo di trattamento più prevedibile, se usato quando indicato.

Verrà analizzato come, associando a questo intervento la tecnica della conservazione delle fibre connettivali, se ne possano espandere le indicazioni pur avendo un approccio conservativo.

Verranno presentati ed analizzati i risultati di un gruppo di pazienti trattati con chirurgia ossea resettiva e conservazione delle fibre connettivali, mantenuti per molti anni in un programma di terapia parodontale di supporto.

12.45-14.15 *Colazione di lavoro*

14.15-15.45 **La terapia rigenerativa con membrane**

Carlo Tinti, *Flero BS*

Carlo Tinti (*Flero,BS*)



Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano.

Socio Attivo della Società Italiana di Parodontologia dal 1989 e dell'Accademia Italiana di Conservativa dal 1987.

È autore di pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.

Tiene corsi e conferenze sia in Italia che all'estero.

Professore a contratto presso l'Università di Firenze nel corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'insegnamento di "Tecniche chirurgiche in Implantologia".

Svolge la libera professione in Flero (Brescia) occupandosi esclusivamente di Parodontologia ed Implantologia.

Dal 1982, anno di pubblicazione del primo case report, ad oggi, le tecniche rigenerative con membrana hanno fatto passi da gigante.

La predicibilità del trattamento dei difetti infraossei si è evoluta grazie a studi che ci hanno fornito conoscenze fondamentali per migliorare le tecniche chirurgiche.

La scuola italiana ha certamente contribuito in modo significativo all'evoluzione di queste tecniche ed alcuni autori nostri connazionali sono stati i pionieri di studi e protocolli chirurgici oggi ben codificati e sperimentati in grado di fornire al clinico una soluzione ottimale al problema.

Se il principio biologico è stato universalmente accettato molti anni fa, i risultati clinici da esso supportati hanno invece avuto bisogno di anni di sperimentazione.

L'evidenza clinica oggi conferma il principio biologico. Il successo rimane comunque strettamente legato al rispetto del protocollo proposto che appartiene all'esperienza clinica dell'operatore.

15.45-16.15 *Intervallo*

GIOVEDÌ 4
MARZO 2010

16.15-17.45 **La terapia rigenerativa con amelogenine**

Giulio Rasperini, *Milano*

Giulio Rasperini (*Milano*)



Odontoiatra. Specialista in Ortognatodonzia.

Socio Attivo della Società Italiana di Parodontologia.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in campo Parodontale ed Implantare.

Vincitore di alcuni premi per la ricerca.

Attualmente è Professore aggregato e Ricercatore di Malattie Odontostomatologiche presso il Reparto di Parodontologia, Clinica Odontoiatrica, Dip. di Scienze Chirurgiche, Ricostruttive e Diagnostiche, Università degli Studi di Milano, Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena.

Pratica libero-professionale limitata alla Parodontologia ed Implantologia.

La terapia rigenerativa parodontale da più di un decennio ha aggiunto al proprio bagaglio di principi biologici, biomateriali e tecniche, le amelogenine. Queste proteine che partecipano alla formazione dell'organo del parodonto durante la sua originale formazione, sono in grado di rigenerare anche il parodonto andato perduto come conseguenza della Malattia Parodontale. Questo fattore di crescita per essere efficace deve essere utilizzato in alcuni tipi di difetti ossei e con tecniche chirurgiche ben definite. Grande vantaggio nell'utilizzo delle amelogenine è il limitato, quasi nullo, rischio di complicazioni durante la fase di guarigione. Per contro lo stato fisico di gel ne limita l'utilizzo in alcuni casi, oppure il clinico deve ricorrere ad abbinare alle amelogenine un biomateriale che possa mantenere lo spazio. La rigenerazione ottenuta con le amelogenine può essere mantenuta a lungo termine.

Scopo di questa presentazione è mostrare il razionale che guida la scelta di questo biomateriale e le tecniche in casi differenti al fine di ottenere il miglior risultato possibile riducendo al massimo le possibilità di complicazioni.

17.45-18.30 **TAVOLA ROTONDA**

Domande alle quali i Relatori daranno risposta:

- ✓ Come si esegue una diagnosi corretta di difetto infraosseo?
- ✓ Quanto le caratteristiche del difetto (profondità, numero di pareti, ecc.) influenzano le procedure cliniche?
- ✓ Quali sono le indicazioni e quali i limiti delle varie procedure chirurgiche?

18.45-19.45 **ASSEMBLEA DEI SOCI ATTIVI**

Venerdì, 5 Marzo 2010

09.00-09.15 CERIMONIA INAUGURALE

Saluto del Presidente SIdP - Luca Francetti, *Milano*
Saluto delle Autorità

09.15-10.00 LETTURA INAUGURALE

**STILE DI VITA:
VECCHIO SLOGAN O NUOVA TERAPIA?**

Massimo Pagani, *Milano*

Massimo Pagani (*Milano*)



Laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Milano con la votazione di 110/110 e lode (Luglio 1969). La Tesi è stata premiata con il Premio di Laurea "Lepetit".

1969-70 Borsa di Studio dell'Istituto di Ricerche Cardiovascolari Università di Milano.

1970-71 Scuola di Specializzazione in Medicina Interna (70/70 e lode) Università di Milano.

1971-81 Ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

1971-1991 Vincitore di una Borsa di studio del Ministero della Pubblica Istruzione.

1975 Ha superato l'esame ECFMG.

1975-77 Fellow del Public Health Service, presso il Dipartimento di Medicina Universitaria di Harvard al Peter Brigham Hospital, Boston.

1975-77 Borsa di Studio del Public Health Service.

1981 Grant CNR CT82.00190.04 per un progetto Italia-USA con il Dr. J.P. Murgu, Broke Army Base, Fort Sam Houston, Texas.

1978 Aiuto, Patologia Medica, Università degli Studi di Milano.

1988 Grant European Science Foundation: Ricerca in collaborazione con D. Vaitl, Giessen, Germania.

1977-79 Scuola di Specializzazione in Cardiologia (70/70 e lode) Università di Milano.

1979-81 Visiting Assistant Professor, Dipartimento di Medicina, Università di Harvard, Boston, USA.

1989-90 Visiting Professor, Dipartimento Psicologia Clinica, Università di Giessen, Germania.

1992-93 Incarico di insegnamento di Terapia Medica.

1995-98 Professore Straordinario di Terapia Medica, Università degli Studi di Milano.

Dal 1998 Professore di Medicina Interna, Università degli Studi di Milano.

Dal 1999 -31.10.2004 Responsabile U.O. Medicina Generale I – Ospedale "L. Sacco" di Milano.

Dal 2004 (01.11.04) Responsabile U.O. Telematica per la Medicina e la Formazione.

Dal 2008 (01.02.08) Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport.

È autore di oltre 200 articoli pubblicati in riviste Internazionali.

10.00-10.30 **LECTURA MAGISTRALIS:**
**LE AFFINITÀ ELETTIVE. VIAGGIO EMOZIONALE NELLA
PARODONTOLOGIA ITALIANA**

Giovanni Gagliardi, *Napoli*

Giovanni Gagliardi (Napoli)



È nato a Napoli e nella sua città esercita la libera professione dedicata particolarmente alla Parodontologia, alla Implantologia e alla Protesi.

Si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1972 nell'Università di Napoli e si è specializzato in Odontoiatria e Protesi Dentaria nel 1975 all'Università di Bari.

Dal 1975 al 1982 ha prestato servizio assistenziale presso la Clinica Odontoiatrica e Stomatologica della Seconda Facoltà di Napoli, fino al conferimento della carica di Ricercatore Universitario, cui ha rinunciato nel 1982 per dedicarsi a tempo pieno alla libera professione.

È stato vincitore nazionale del Premio "Benagiano" assegnato alla miglior tesi di specializzazione. È stato relatore in numerosi congressi nazionali, su temi di clinica parodontale.

È stato Vice-Presidente della Società Italiana di Parodontologia (SIdP) nel biennio 95-97, e membro di importanti commissioni di lavoro che la Società ha attivato per la promozione della salute parodontale presso la professione e a favore della popolazione.

Dal 1994 al 2000 è stato Presidente della sez. Andi, Napoli.

Dal 2003 al 2005 è stato Presidente Eletto della SIdP; dal 2005 al 2007 è stato Presidente in carica. Il suo impegno nella professione e nelle attività che svolge è continuamente proteso alla riqualificazione della professione odontostomatologica nei confronti della utenza e della società civile.

Le affinità elettive, una lectura vissuta come un momento di riflessione congiunta.

Il viaggio attraverso una relazione, l'attrazione verso una disciplina, la Parodontologia, e verso una istituzione, la SIdP, alla ricerca delle emozioni, ma anche alla comprensione e alla condivisione della sua storia. Una riflessione rivolta soprattutto ai giovani, per descrivere loro un contesto, una suggestione, uno stimolo continuo e vivificante.

10.30-11.00 *Intervallo*

IL TRATTAMENTO DEI DIFETTI PARODONTALI INFRAOSSEI: ALTERNATIVE TERAPEUTICHE A CONFRONTO

Coordinatore: Giovan Paolo Pini Prato, *Firenze*

Giovan Paolo Pini Prato (*Firenze*)



Si è laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Odontoiatria e Stomatologia presso l'Università degli Studi di Firenze.

Professore Ordinario di Parodontologia presso l'Università degli Studi di Siena (1990-1997), è attualmente Professore di Parodontologia nella Facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Firenze. Dal 2000 è Direttore dell'Unità Operativa di Clinica Odontostomatologica dell'Azienda Ospedaliera di Careggi e dal 2007 Direttore del Dipartimento di Odontostomatologia Università di Firenze.

È stato Presidente della Società Italiana di Parodontologia (1993-1995) e membro del Consiglio Esecutivo della Federazione Europea di Parodontologia (1992-1995).

È consulente e "reviewer" di molte riviste internazionali (Journal of Periodontology, Int. Journal of Periodontics-Restorative Dentistry, Journal of Clinical Periodontology, Oral Sciences, Clinical Oral implant Research, Journal of Evidence Based Dental Practice) e conferenziere in molti congressi internazionali. Ha pubblicato più di 250 articoli scientifici su riviste internazionali e capitoli di importanti testi di Parodontologia.

Presidente di Seduta: Roberto L. Weinstein, *Milano*

11.00-11.15 **Introduzione e riassunto della giornata precedente**
a cura del Coordinatore

VENERDÌ 5
MARZO 2010

Pierpaolo Cortellini, *Firenze*

Pierpaolo Cortellini (*Firenze*)



Si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1980, e si è specializzato in Odontostomatologia presso l'Università degli Studi di Siena nel 1984.

È fondatore e tesoriere dell'Accademia Toscana di Ricerca Odontostomatologica (ATRO, Firenze) e fondatore dello European Research Group in Periodontology (ERGOPERIO, Berna CH).

È Socio Attivo della Società Italiana di Parodontologia di cui è stato Presidente nel biennio 1999-2001.

È Socio Attivo e Past President della Federazione Europea di Parodontologia. È stato Chairman Scientifico di Europerio 6.

Svolge attività clinica limitata alla Parodontologia nel suo studio privato a Firenze. Svolge intensa attività di ricerca clinica e di didattica in parodontologia dal 1982, con particolare enfasi nei campi della diagnostica, della rigenerazione parodontale e dell'estetica.

È Autore di circa 120 pubblicazioni scientifiche originali su riviste nazionali ed internazionali e relatore nei principali convegni di Parodontologia in Italia ed all'estero.

La terapia parodontale rigenerativa dei difetti infraossei ha subito una graduale evoluzione nelle metodiche e nei materiali negli ultimi 25 anni. La ricerca scientifica ha chiarito che gli elementi critici che influenzano il processo rigenerativo sono: 1) la prevenzione del collasso dei tessuti molli nell'area del difetto; 2) la stabilizzazione del coagulo; 3) la protezione stabile del coagulo con i tessuti molli. Le problematiche legate ai punti 1 e 2, pesantemente influenzate dalla morfologia del difetto, sono state affrontate con l'uso di esoscheletri (barriere), endoscheletri (innesti di osso o sostituti), o combinazioni; quelle legate al punto 3, invece, con il disegno di lembi a preservazione dei tessuti (metodiche modificate e semplificate di preservazione della papilla) e con l'applicazione di metodiche di sutura appropriate ad ottenere la chiusura primaria della ferita chirurgica (suture a materasso interno a più piani e/o modificate).

L'introduzione di metodiche minimamente invasive (MIST e MIST modificato) ha permesso di ottimizzare tutti gli aspetti rilevanti sopra descritti, migliorando notevolmente la stabilità primaria della ferita chirurgica. Inoltre queste metodiche hanno permesso di ridurre la morbilità sul paziente.

L'applicazione del MIST e del M-MIST richiedono esperienza e l'uso di metodiche microchirurgiche per ottimizzarne il potenziale.

Massimo de Sanctis (Firenze)



Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Odontoiatria alla Università degli Studi di Firenze. Ha conseguito presso la Boston University il Diploma di Specializzazione in Parodontologia nel 1982; presso questa Università ha anche conseguito il titolo di Master of Science in Parodontologia. In questo stesso Istituto è stato Istruttore di Parodontologia presso il Corso di Laurea durante gli anni accademici 1980/81 e 1981/82.

Ha ricoperto l'incarico di Professore a contratto di Parodontologia presso il Corso di Laurea in Odontoiatria della Seconda Università di Roma negli anni accademici 1987/88.

Dal 1989 al 1999 è stato Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Bologna dove ha ricevuto diversi incarichi di insegnamento.

Attualmente è professore supplente di Parodontologia presso l'Università degli Studi di Siena.

È stato Presidente del Congresso EUROPERIO 2, organo scientifico della Federazione Europea di Parodontologia.

È Past President del Comitato Intersocietario di Coordinamento delle Associazioni Odontostomatologiche Italiane (CIC). Past President della Società Italiana di Parodontologia (SIpP). Socio dell'Accademia Americana di Parodontologia. Membro dell'International College of Dentistry.

E' autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche. Insieme al Prof. Giovanni Zucchelli ha pubblicato il libro "Chirurgia estetica mucogengivale".

In letteratura sono descritte diverse metodiche per la ricostruzione delle lesioni ossee; le modifiche principali nelle varie tecniche riguardano metodiche per garantire la chiusura dei tessuti molli al di sopra del difetto, unitamente al tentativo di migliorare la stabilità del coagulo.

Nelle zone anteriori, la chirurgia non può prescindere da considerazioni estetiche, in questo senso il problema principale è costituito dalla recessione post chirurgica ed in modo particolare dalla recessione delle papille interdentali con la comparsa di "buchi neri" interdentali.

Recentemente, insieme con Giovanni Zucchelli, il Relatore ha pubblicato una metodica che garantisce insieme la ricostruzione dei difetti ossei unitamente al mantenimento dei livelli dei tessuti molli. Questo si ottiene attraverso un'accurata terapia eziologica prechirurgica che deve però essere eseguita in maniera non traumatica per i tessuti molli e successivamente con l'incisione di un lembo a busta, derivato dal coronale multiplo, che, al termine della terapia radicolare, viene posizionato coronalmente utilizzando le papille adiacenti al sito chirurgico per stabilizzarlo.

Il posizionamento chirurgico per sé rappresenta una parte fondamentale della tecnica, infatti nei casi trattati con lo stesso approccio chirurgico, ma senza il posizionamento coronale dei tessuti si ottiene un minore guadagno di attacco clinico ed una recessione significativa, particolarmente a carico della papilla interdentale.

12.15-12.45 **TAVOLA ROTONDA**

Domande alle quali i Relatori daranno risposta:

- ✓ Quanto influiscono la stabilità del coagulo e del lembo sui risultati della rigenerazione parodontale?
- ✓ Quanto è importante l'uso di bio-stimolatori nella rigenerazione parodontale?
- ✓ Quali accorgimenti tecnici possono essere suggeriti per il raggiungimento di un'estetica ottimale nei trattamenti rigenerativi?

12.45-14.15 *Colazione di lavoro*

Presidente di Seduta: Sergio Matarasso, Napoli

PREMIO H.M. GOLDMAN: la ricerca clinica, la ricerca di base

Commissione Valutatrice:

Gianfranco Carnevale, Roma - Carlo Clauser, Firenze

Roberto L. Wenstein, Milano

14.15-14.30 **Livelli crevicolari e sierici di interleuchina-1 β nella gengivite spontanea e nella gengivite sperimentale**

R. Farina, C. Scapoli, A. Carrieri, G. Giovannini, G. Calura, L. Trombelli (Ferrara)

14.30-14.45 **Un nuovo locus per la parodontite sul cromosoma 12q24.31-32 nelle popolazioni isolate del Cilento**

T. Nutile, F. Polito, D. Ruggiero, R. Sorice, M. Aversano, S. Matarasso, C. Cafiero, M. Ciullo (Napoli)

14.45-15.00 **Tattamento di difetti infraossei con amelogenine o membrane riassorbibili e riempitivi. Studio clinico randomizzato controllato con risultati dai 7 ai 14 anni di mantenimento**

S. Milani, G. Rasperini*, M. Silvestri^o, V. Cattaneo^o (*Milano, ^oPavia)*

15.00-15.15 **Differenziazione, apoptosi ed espressione di GM-CSFR di fibroblasti gengivali umani su differenti superfici in titanio**

G. Capece, L. Postiglione, G. Di Spigna, R. Saviano, L. Ramaglia (Napoli)

15.15-15.30 **Analisi radiografica della perdita ossea marginale di impianti singoli nei pazienti non fumatori parodontalmente compromessi trattati e nei pazienti non fumatori parodontalmente sani. Studio retrospettivo controllato a 10 anni**

V. Iorio Siciliano, G. Rasperini\$, C. Cafiero*, M. Aglietta#, A. Blasi*, S. Matarasso*, G.E. Salvi#, N.P. Lang^ (*Napoli, \$Milano, #Berna-CH, ^Hong Kong)*

15.30-15.45 **Deposizione di matrice ossea umana in vitro da cellule isolate dalla membrana di Schneider**

A. Graziano, L. Benedetti^o, G. Massei*, M. Aimetti* (*Torino, ^oPavia)*

15.45-16.15 *Intervallo*

LA RIABILITAZIONE PROTESICA A SUPPORTO DENTALE E IMPLANTARE NEL PAZIENTE CON COMPROMISSIONE PARODONTALE

Coordinatore: Fabio Toffenetti, Gallarate VA

Fabio Toffenetti (Gallarate, VA)



Laureato in Medicina e Chirurgia a Bologna nel 1958 si è specializzato in Odontoiatria a Milano nel 1960. Dal 1960 è libero professionista a Gallarate e si occupa prevalentemente di Odontoiatria Restaurativa e di Parodontologia.

Attivo nel campo dell'educazione continua in Conservativa dal 1968 in Italia ed all'estero, ha iniziato questa attività nell'ambito degli Amici di Brugg.

È stato Professore a contratto di Odontoiatria Conservativa a Siena (Corso di Laurea in Odontoiatria) dal 1985 al 1990 e a Milano (Scuola di Specializzazione in Odontoiatria della Facoltà di Medicina) dal 1990 al 1992.

Appartiene a numerose società scientifiche: è stato fondatore e primo Presidente dell'Accademia Italiana di Conservativa, è Socio Attivo e fondatore della Società Italiana di Parodontologia, è Socio Onorario dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Protesica, Life

Member della European Academy of Esthetic Dentistry di cui è stato Presidente nel 1993 e 1994, e Life Member della American Academy of Restorative Dentistry.

Presidente della Associazione degli Amici di Brugg dal 1998 al 2008, ne è ora Presidente Onorario.

16.15-16.30 **Introduzione**, a cura del Coordinatore

VENERDÌ 5
MARZO 2010

Gianfranco Di Febo (*Bologna*)



È laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Stomatologia e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Bologna.

Dal 1983 ha avuto contratti di insegnamento in Protesi fissa presso il Corso di Laurea in Odontoiatria dell'Università degli Studi di Bologna.

È Socio Fondatore dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Protetica (AIOP) di cui è stato Presidente.

Presidente della Commissione per l'Albo degli Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Bologna dal 1994 al 1999.

È autore di numerosi articoli pubblicati su riviste scientifiche italiane ed internazionali.

Ha partecipato, come relatore, a numerose conferenze, a corsi di aggiornamento ed a congressi nazionali ed internazionali.

Svolge l'attività libero professionista limitata alla Protesi fissa a Bologna.

La terapia ricostruttiva protesica, in pazienti con compromissione parodontale, è generalmente una fase di un trattamento multidisciplinare molto più complesso; in tali situazioni i fattori di rischio legati alla realizzazione protesica stessa si sommano, ovviamente, ai fattori di rischio connessi alle altre terapie che si sono rese necessarie per finalizzare il caso.

In questi casi l'obiettivo dovrà essere non solo quello di un manufatto protesico definitivo stabile, funzionale e facilmente mantenibile da un punto di vista igienico, ma anche di soddisfare le aspettative da parte del paziente, di confort, di estetica ed, in particolar modo, di durata nel tempo.

Il controllo a distanza di tempo è, da un punto di vista clinico, l'unico elemento per verificare la bontà delle scelte terapeutiche effettuate e, quindi, permette di poter anche effettuare una valutazione oggettiva dei fattori di rischio connessi alla propria realtà operativa.

17.15-18.00 **LA RIABILITAZIONE PROTESICA A SUPPORTO IMPLANTARE**

Stefano Gracis, *Milano*

Stefano Gracis (Milano)



Laureato in Odontoiatria nel 1986 alla University of Pennsylvania, (Philadelphia, Pennsylvania, USA), nel 1987 ha superato gli esami per la parificazione del titolo americano all'Università di Pavia. Si è quindi specializzato in protesi sotto la guida del Prof. Ralph Yuodelis presso la University of Washington a Seattle (USA), conseguendo, nel 1990, il titolo di Specialista in Protesi Dentale e il certificato di Master of Science in Dentistry. Da allora, pratica la professione come libero professionista a Milano. Dal 1998 al 2004 è stato Professore a Contratto presso l'Università di Parma.

È Socio Attivo della European Academy of Esthetic Dentistry (EAED) ed è stato Presidente dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Protesica (AIOP) per il biennio 2007-08. Fa parte dell'Editorial Council del International Journal of Prosthodontics, del European Journal of Esthetic Dentistry e del European Journal of Oral Implantology, ed ha al suo attivo diversi articoli di interesse protesico. Tiene corsi e conferenze sulla protesi tradizionale e la protesi su impianti sia in Italia che all'estero.

La conferenza affronta le problematiche progettuali e di mantenimento relative alla sostituzione di denti compromessi o mancanti con impianti osseointegrati in pazienti affetti da malattia parodontale. Vengono analizzati i requisiti biomeccanici relativi al numero, posizione e distribuzione degli impianti che devono essere inseriti a fronte dell'assenza di uno o più denti, soprattutto nei settori posteriori e nei casi dove la malattia parodontale ha causato la perdita di supporto osseo. Un'ampia revisione della letteratura aiuterà a discernere ciò che è pratica clinica di buon senso e ciò che ha un fondamento scientifico. Il relatore analizzerà poi le caratteristiche morfologiche che dovrebbe avere la protesi a supporto implantare e le diverse opzioni protesiche che si possono adottare a seconda della posizione bucco-linguale e apico-coronale degli impianti.

18.00-18.30 **TAVOLA ROTONDA**

Domande alle quali i Relatori daranno risposta:

- ✓ In un paziente trattato per malattia parodontale e con necessità di protesi fissa, i denti naturali possono essere considerati pilastri affidabili?
- ✓ In un paziente trattato per malattia parodontale quali sono i fattori di rischio legati alla terapia implantare?
- ✓ Qual è l'importanza di un approccio multidisciplinare nella gestione di una riabilitazione protesico-parodontale complessa?

18.40-19.40 **ASSEMBLEA DEI SOCI ORDINARI**

VENERDI 5
MARZO 2010

Sabato, 6 Marzo 2010

LA TERAPIA IMPLANTARE NEL PAZIENTE CON COMPROMISSIONE PARODONTALE

Coordinatore: Claudio Gatti, Parabiago MI

Claudio Gatti (Parabiago, MI)



Diploma di maturità classica al liceo Sant'Ambrogio di Milano. Laureato con lode in Medicina e Chirurgia all'Università di Milano nel 1977 e specializzato con lode in Clinica Odontoiatrica e Stomatologica alla stessa Università nel 1979.

Dal 1981 al 1994 frequenta, sotto la guida del Prof Giorgio Vogel, la Clinica Odontoiatrica dell'Ospedale San Paolo di Milano con incarichi di assistenza e insegnamento.

Dal 1984 è Socio Attivo della Società Italiana di Parodontologia. Coordinatore della Commissione Culturale della SIdP dal 2006 al 2009.

Past President dell'Associazione "Dentistimilano: etica e professione".

Consigliere dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Milano e Referente Odontoiatri della Commissione di Aggiornamento Culturale.

Da oltre 25 anni si occupa di aggiornamento continuo in odontostomatologia.

Esperto nella riabilitazione perio-implanto-protetica di casi avanzati è stato tra i primi in Italia ad occuparsi del carico immediato in implantologia, argomento sul quale ha iniziato nel 1994 a tenere corsi e conferenze e a pubblicare in Italia e all'estero.

Coautore di alcuni libri in odontoiatria, fra i quali quello edito da Masson nel 2006: "Manuale illustrato di implantologia orale: diagnosi, chirurgia e protesi".

Autore di oltre 100 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e relatore a numerosi congressi in Italia e all'estero.

Presidente di Seduta: Giano Ricci, Firenze

09.00-09.15 **Introduzione**, a cura del Coordinatore

SABATO 6
MARZO 2010

Stefan Renvert (*Kristianstad Svezia*)



Ha conseguito il diploma Doctor of Dental Surgery presso l'Università di Lund, Svezia, nel 1975. Nel 1979 è stato Visiting Professor presso la Loma Linda University in California, Stati Uniti. Ha poi completato il tirocinio in Parodontologia alla Dental School di Malmö, Università di Lund, Svezia, con un diploma in Parodontologia conseguito nel 1981 ed un Dottorato di Ricerca in Odontoiatria conseguito nel 1984. Dal 1984 è Direttore del programma Tirocini in Igiene Dentale a Kristianstad, Svezia. Nel 1999 è diventato Professore di Scienza di Salute Orale e direttore del Centro Ricerche Salute Orale presso la Kristianstad University, Svezia. È Past Chairman dell'EFPP ed è stato Scientific Chairman di Europerio 5 (Madrid, 2005) e Chairman di Europerio 6 (Stoccolma, 2009). Conduce ricerca in Parodontologia dal 1975. I suoi interessi primari hanno come obiettivi la valutazione dei risultati finali di diverse modalità di cura come il trattamento dei difetti intraossei e la diagnosi di malattie parodontali.

I suoi sforzi collaborativi di ricerca sono risultati in pubblicazioni su microbiologia parodontale, rigenerazione ossea guidata su impianti, perimplantiti e associazioni tra parodontiti e malattie cardiovascolari.

Autore di circa 100 pubblicazioni in periodici nazionali ed internazionali.

Attualmente, la sua ricerca si focalizza sulle peri-implantiti, sulla valutazione del rischio e sull'associazione della malattia parodontale con la salute generale, in particolare sulle parodontiti e la loro associazione con malattie cardiovascolari.

Negli ultimi decenni, il trattamento implantare ha assunto il ruolo di approccio terapeutico alle protesi rimosse.

Sebbene diversi articoli hanno riportato buoni risultati, dopo un periodo di osservazione di 10 anni, è doveroso prendere in considerazione le complicanze di tipo biologico.

Immediatamente dopo l'esposizione all'ambiente orale, si stabilizza una flora batterica attorno agli impianti. La microflora attorno ai denti sembra essere molto simile a quella che viene a formarsi nel solco per impianto, sebbene alcuni lavori scientifici riportino con una certa frequenza la presenza di *S. aureus* nell'area adiacente impianti infetti.

Se un paziente sviluppa perimplantite, diversi impianti sono spesso affetti nello stesso paziente; gli studi sull'argomento sottolineano come i pazienti con storia positiva per la parodontite presentano un più alto rischio di sviluppare perimplantite. Il fumo e la scarsa igiene orale sono associati alla presenza di malattia perimplantare.

Le terapie proposte per la gestione delle malattie perimplantari vertono sul controllo dell'infezione e diversi sono i lavori che riportano una possibilità di guarigione dei tessuti perimplantari dopo controllo dei microrganismi perimplantari. Ricerche su modelli animali riportano la possibilità di ottenere una nuova osteointegrazione dopo detersione chirurgica della superficie implantare infetta, inoltre studi su umani hanno dimostrato una nuova formazione di tessuto osseo dopo un approccio di trattamento chirurgico. Durante questa presentazione verranno trattate la microbiologia implantare e le differenti modalità di trattamento delle perimplantiti. Saranno inoltre presentati i recenti risultati del gruppo di ricerca del Relatore.

10.00-10.45 **DENTI O IMPIANTI?**

Mauro Merli, *Rimini*

Mauro Merli (*Rimini*)



Laureato con lode in Medicina e Chirurgia nel 1986 presso l'Ateneo di Bologna, dove ha pure conseguito la specialità con lode in Odontostomatologia nel 1989.

Socio Attivo della Società Italiana di Parodontologia (SIdP), dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Protesica (AIOP) e dell'European Association for Cranio-Maxillofacial Surgery (EACMFS). Ha svolto l'incarico di Segretario della Società Italiana di Parodontologia (SIdP) per il biennio 1995-1997, dal 1997 al 2001 di Tesoriere, di Vicepresidente nel biennio 2001-2003 e Presidente per il biennio 2008-2009.

Autore di numerosi articoli di carattere scientifico, ha svolto conferenze nell'ambito di congressi Nazionali ed Internazionali. Svolge l'attività libero professionale nello studio associato fondato dal padre Mario assieme ai fratelli Monica e Aldo.

Si occupa principalmente del trattamento di casi complessi affrontati

in un'ottica interdisciplinare.

La modalità di costruzione e realizzazione del piano di trattamento ha subito nel corso degli ultimi anni una profonda trasformazione. La diffusione delle tecniche implantari è stata così veloce da indurre a parlare di una vera e propria fase "euforica" dell'implantologia, che si è protratta sino agli inizi del nuovo millennio. Sull'onda di questo entusiasmo abbiamo assistito ad un cambiamento di paradigmi: si è facilmente diffusa, infatti, la convinzione che potesse essere preferibile sostituire con impianti gli elementi dentali parodontalmente compromessi, piuttosto che mettere in atto procedure terapeutiche di recupero di essi, ritenute più lunghe, più complesse e, soprattutto, con più scarse aspettative prognostiche.

Successivamente, però, una serie di studi clinici, prima retrospettivi e poi prospettici e alcune revisioni sistematiche hanno dimostrato che la terapia implantare di sovente si accompagna a percentuali non trascurabili di complicanze e fallimenti.

In particolare nei soggetti suscettibili alla malattia parodontale si è osservato un rischio aumentato di complicanze biologiche in implantoprotesi.

Così, attraverso un processo lento e graduale, si è giunti ad una nuova consapevolezza della reale entità delle complicanze e degli insuccessi della terapia implantare e della necessità di una attenta e rigorosa valutazione dei fattori di rischio. Questa presa di coscienza da una parte e la maggior disponibilità di informazioni scientifiche di qualità e di tecniche proposte, dall'altra, hanno favorito lo sviluppo e l'affermazione del cosiddetto comprehensive treatment plan o "piano di trattamento globale". Nel corso della presentazione verranno presentati i dati più aggiornati sui risultati a lungo termine della terapia parodontale ed implantare in pazienti parodontalmente compromessi.

10.45-11.15 *Intervallo*

Mario Roccuozzo (*Torino*)



Laureato in Odontoiatria con lode a Torino e perfezionato in Parodontologia al Karolinska Institut di Stoccolma e presso l'Università di Siena. Professore a contratto in Parodontologia presso l'Università di Torino e Siena, è autore di numerose pubblicazioni nel campo della chirurgia mucogengivale, della rigenerazione ossea e dell'implantologia.

Socio Attivo SIdP, membro dell'AAP e dell'EAO, fellow dell'ITI, Past-president della sezione italiana dell'ITI. Relatore in Europa, Russia, Nord America ed estremo Oriente, reviewer per il Journal of Clinical Periodontology e dell'International Journal of Oral & Maxillofacial Implants è membro dell'editorial board di Clinical Oral Implants Research e dell'European Journal of Esthetic Dentistry.

Vincitore, nel 2009, del premio per la migliore presentazione clinica al Congresso dell'EAO con una ricerca sull'implantologia nei pa-

zienti affetti da malattia parodontale.

Esercita la libera professione a Torino con attività limitata alla Parodontologia e all'Implantologia.

Il clinico, di fronte a un paziente affetto da malattia parodontale, si pone il quesito su quali basi si possa instaurare un corretto protocollo specifico di mantenimento post-chirurgico. Le informazioni disponibili in letteratura sull'incidenza delle complicanze biologiche sono ancora insufficienti. Inoltre, nell'ambito della scelta del protocollo di trattamento di impianti con peri-implantiti, le evidenze scientifiche sono assai limitate a motivo dei numerosi importanti fattori che non possono essere presi facilmente in considerazione nelle systematic reviews. Il clinico ha pertanto il dovere di eseguire una adeguata terapia parodontale di supporto per limitare l'incidenza di complicanze biologiche. Il corretto inquadramento diagnostico pre-operatorio faciliterà la selezione della tecnica idonea per il mantenimento della salute dei tessuti perimplantari.

Nell'ambito della relazione, verranno presentati numerosi casi clinici con particolare attenzione alla scelta dei modi e dei tempi chirurgici sulla base di diversi fattori quali, ad esempio, le modalità di riassorbimento osseo e/o la situazione parodontale dei denti adiacenti e/o la collaborazione del paziente.

12.00-12.30 **PRESENTAZIONE DELLA TESI VINCITRICE DEL
"PREMIO M. CALANDRIELLO", ED. 2009
ASSEGNAZIONE PREMIO "H.M. GOLDMAN" 2010
ASSEGNAZIONE BORSA DI STUDIO SIdP 2010-2011**

12.30-13.00 **TAVOLA ROTONDA**

Domande alle quali i Relatori daranno risposta:

- ✓ Parodontiti e perimplantiti sono due malattie uguali, simili o differenti?
- ✓ Pazienti con parodontiti: quali parametri valutare nella scelta denti-impianti?
- ✓ Quale evidenza scientifica è oggi disponibile nel trattamento delle perimplantiti?

13.00-13.30 **Considerazioni conclusive e chiusura del Congresso
Presentazione del XV Congresso Internazionale 2011**
Luca Francetti, *Presidente SIdP*

Marcello Cattabriga (Roma)



E' stato Ordinario di Parodontologia presso le Università "La Sapienza" e "Tor Vergata" di Roma. Socio fondatore della Società Italiana di Parodontologia, negli anni 1989-91 è stato Presidente di detta Società.

Nel 1993 è stato Socio fondatore della European Academy of Periodontology.

E' Socio Onorario dell'ANDI.

Ha effettuato numerose relazioni e corsi a Congressi in Italia e all'estero ed è autore di oltre 120 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali.

Sergio Matarasso (Napoli)



Professore Ordinario di Parodontologia nel Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-Facciali e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Socio Attivo della Società Italiana di Parodontologia, di cui è stato Vicepresidente dal 1991 al 1993, e Socio Attivo della Società Italiana di Osteointegrazione.

È autore di oltre 150 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e di tre libri di testo.

Giano Ricci (Firenze)



Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia e la specializzazione in Odontoiatria presso l'Università di Firenze. Nel '72 ha iniziato la sua attività professionale di parodontologo presso la Boston University dove, dopo 2 anni di studi, ha ottenuto il "Master of Science in Periodontology". Dal '74, anno del suo rientro dagli Stati Uniti, svolge presso il suo studio di Firenze attività professionale dedicata esclusivamente alla Parodontologia e dal '86 all'Implantologia. Durante il suo soggiorno in USA si è occupato attivamente di studi e ricerche in campo istologico e ha pubblicato, insieme a Henry Goldman e a Morris Ruben, un volume dal titolo "Periodontal Disease: a didactic and pictorial review" (Boston University Press). È nel comitato di lettura della RIS, dell'International Journal of Periodontics and Restorative Dentistry, è editore associato dell'European Journal of Esthetic Dentistry. Ha tenuto conferenze, relazioni, dimostrazioni pratiche e corsi di aggiornamento in Parodontologia e Implantologia in Europa, Stati Uniti e Giappone. Membro di numerose associazioni scientifiche nazionali ed internazionali. Socio onorario della South African Society of Periodontology, Socio Attivo della European Federation of Periodontology (EFP), Socio Attivo della European Academy of Esthetic Dentistry (EAED), Socio Onorario dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Protetica (AIOP), è co-fondatore, Socio Attivo e Past President della Società Italiana di Parodontologia. .

Roberto L. Weinstein (Milano)



Si è laureato a Milano in Medicina e Chirurgia e specializzato in Clinica Odontoiatrica e Stomatologica. La sua carriera accademica lo ha visto nel 1981 Ricercatore a Milano, poi Professore associato presso l'Università di Modena.

Dal 1990 è Professore ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano ove attualmente occupa le seguenti posizioni:

- Direttore della Clinica Odontoiatrica presso l'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi.
- Direttore del Dipartimento di Tecnologie per la salute;
- Direttore del Centro Interuniversitario di Bioingegneria;
- Coordinatore del Dottorato di ricerca in Tecniche innovative in implantologia orale.

È Socio Attivo della Società Italiana di Parodontologia di cui è stato Presidente nel biennio 1998-1999.

Informazioni Generali

Sede

Palazzo della Cultura e dei Congressi

Piazza della Costituzione, 4 - **BOLOGNA** - Tel. 051 63751

Segreteria

In sede congressuale, al piano terra del Palazzo della Cultura e dei Congressi, la Segreteria osserverà il seguente orario:

Giovedì, 4 Marzo ore 8.00 – 19.00

Venerdì, 5 Marzo ore 8.00 – 19.00

Sabato, 6 Marzo ore 8.00 – 14.00

Accreditamento ECM

Al **Corso pregressuale** (giovedì 4 Marzo) sono stati attribuiti nr. **4** crediti formativi dal Programma di Educazione Continua in Medicina (ECM).

Al **Congresso** sono stati attribuiti nr. **7** crediti formativi dal Programma di Educazione Continua in Medicina (ECM)

Modalità per l'ottenimento dei crediti

- **partecipare all'intero programma** formativo di ogni giornata; le presenze effettive saranno verificate tramite badge magnetico;

- **compilare in ogni sua parte il questionario di verifica** dell'apprendimento, riferito ad ogni specifica giornata;

- **riportare nello stesso questionario di verifica dell'apprendimento i dati richiesti**, obbligatori ai fini del riconoscimento dei crediti.

Le schede di valutazione e i questionari di verifica (contenuti nella cartella congressuale) devono essere consegnati alla segreteria, in sede d'evento, al termine dei lavori come segue:

- Corso pregressuale, giovedì 4 marzo.

- Congresso, sabato 6 marzo.

La certificazione attestante l'acquisizione dei crediti verrà inviata dopo il completamento delle procedure ministeriali previste.

Attestato di partecipazione

A tutti gli iscritti che ne faranno richiesta alla Segreteria, in sede congressuale, verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Badge nominale

Rilasciato dalla segreteria, all'atto della registrazione, ai pre-iscritti in qualità di Frequentatori, agli Studenti in Odontoiatria non soci, agli Studenti in Igiene Dentale e ai Soci SIdP iscritti in sede di evento consente l'accesso in tutte le aree congressuali e la verifica della presenza ai fini ECM.

Si prega di indossare sempre il proprio badge nominale e di mostrare la Card Socio SIdP al personale preposto al controllo dell'ingresso principale del Palazzo della Cultura e dei Congressi e alla verifica degli accessi in sala.

Card Socio SIdP

La tessera (inviata in fase pre-congressuale o consegnata all'atto della registrazione al Congresso ai pre-iscritti) consente l'accesso agli eventi organizzati dalla Società senza code, semplicemente ritirando la borsa congressuale presso l'apposito desk all'ingresso della sede dell'evento e consente, inoltre, la verifica della presenza ai fini ECM.

Ai Soci SIdP iscritti in sede di evento la Card sarà abilitata solo dopo il Congresso.

Coffee-break/Colazioni di lavoro

I coffee-break e le colazioni di lavoro, organizzati grazie al contributo dei Major Sponsor della SIdP, saranno serviti nell'area espositiva negli orari indicati su questo programma.

Formazione a Distanza

Seguendo il programma di formazione della SIdP, verranno prossimamente realizzati 6 corsi on-line accreditati ECM, di cui n. 4 destinati ai medici odontoiatri (Corso Precongressuale 2010, Congresso Nazionale 2010, Corso di Aggiornamento Milano 14 e 15 maggio 2010 e Corso di Aggiornamento Firenze 22 e 23 ottobre 2010) e n. 2 destinati agli igienisti dentali (Congresso Nazionale 2010 e Corso di Aggiornamento Firenze 23 ottobre 2010). Sul sito della Società: **www.sidp.it** verranno comunicati - a breve - modalità e costi di questo programma e-learning di formazione a distanza.

Esposizione commerciale

È allestita, presso il Palazzo della Cultura e dei Congressi, in area congressuale, una esposizione tecnico-farmaceutica e di editoria scientifica.

Il XVI Congresso Nazionale SIdP "on line"

La SIdP informa, con piacere ed orgoglio, che è offerta a tutti i Partecipanti al congresso **la straordinaria opportunità di accedere al sito della Società per rivedere con comodità le conferenze del Congresso.**

Tale opportunità può essere acquistata esclusivamente in sede di evento ottenendo, mediante il pagamento di soli 20 Euro, una password che darà diritto, a partire da 60 giorni dal termine del congresso e per i 12 mesi a seguire, a collegarsi via Internet al portale della Società sul quale si potranno **rivedere ed ascoltare per intero tutte le relazioni.**

Iscrizione al Congresso

L'iscrizione al Congresso comprende:

- la partecipazione ai lavori scientifici,
- la cartella congressuale,
- l'attestato di partecipazione,
- una copia del volume degli Atti della sessione di ricerca "H.M. Goldman" 2010.

Lingue ufficiali

Le lingue ufficiali sono l'Italiano e l'inglese. È prevista la traduzione simultanea dall'inglese all'italiano nei giorni dell'evento in cui è fissata la partecipazione di un relatore straniero. Il costo per il noleggiamento del ricevitore è di €5,00.

Prenotazioni alberghiere

Coloro che necessitano di prenotazione alberghiera possono rivolgersi alla Segreteria, in sede congressuale.

Programma sociale

Venerdì, 5 marzo ore 21.00 – Cena Sociale

PALAZZO TORFANINI (Via Galliera, 4 angolo Via Parigi), **Bologna**

Il Palazzo, edificato nel '500 dalla famiglia Torfanini costituisce un importante esempio di repertorio edilizio della Bologna rinascimentale.

Il Palazzo è stato sapientemente restaurato portando alla luce gli antichi affreschi e i soffitti a cassettoni in legno tipici del '500.

Costo a persona: € 65,00= (IVA inclusa)

Coloro che hanno già provveduto a segnalare la propria partecipazione alla Cena sociale possono ritirare il coupon presso il desk "Attività Sociali" in sede di evento.

Le richieste in sede congressuale verranno evase in base alla residua disponibilità (rivolgersi sempre al medesimo desk) entro e non oltre venerdì 5 marzo ore 13.00.

Taxi

Un posteggio taxi si trova davanti all'ingresso principale del Palazzo della Cultura e dei Congressi.

Radio Taxi: 051 372727 – 051 534141

Telefono cellulare

È assolutamente vietato tenere in funzione il telefono cellulare all'interno delle sale congressuali, durante lo svolgimento delle sessioni scientifiche.

**NON SONO AMMESSE RIPRESE AUDIOVISIVE
E SCATTI FOTOGRAFICI IN SALA**



Società Italiana
di Parodontologia

Come diventare Soci Attivi

Articolo 2 del Regolamento

(Modalità di ammissione alla SIdP)

L'ammissione alla SIdP è regolata, per ciascuna categoria di soci, come segue:

Soci Attivi

Il Candidato, che deve essere Socio Ordinario da almeno due anni, dovrà inviare al Segretario della Società Italiana di Parodontologia, 60 giorni prima del Congresso annuale, la domanda di ammissione e la seguente documentazione:

- 1) Presentazione scritta da parte di due Soci Attivi, che si rendano personalmente garanti del reale interesse del candidato per l'Associazione e per la cultura parodontale, della sua prevalente attività in campo parodontale e della sua comprovata moralità.
- 2) Curriculum scientifico/culturale.
- 3) Documentazione relativa ad almeno tre casi, personalmente trattati, di clinica parodontale o di due casi di clinica parodontale ed un terzo caso risolto esclusivamente con uno o più impianti osteointegrati (certificati secondo le norme vigenti).

I casi di clinica parodontale possono essere completati anche con l'ausilio degli impianti osteointegrati. Per il trattamento di un caso clinico si intende la terapia di tutti i problemi presenti e non una terapia isolata, che non consideri le necessità dell'intera cavità orale. I tre casi devono avere diverso orientamento terapeutico per dare alla Commissione maggiori possibilità di valutazione; non più di un caso deve essere risolto con terapie non chirurgiche e non più di un caso deve essere trattato con tecniche di chirurgia plastica parodontale.

Almeno uno dei tre casi deve essere di parodontite trattata anche con terapia chirurgica.

I casi dovranno essere presentati secondo il seguente schema:

3.1 PRESENTAZIONE DEL CASO

1 ANAMNESI ED ESAME OBIETTIVO

- a) Anamnesi generale.
- b) Anamnesi odontostomatologica
- c) Esame generale dell'apparato stomatognatico
- d) Esame parodontale
- e) Esame radiografico: status endorale completo originale (accettato anche in formato digitale)
- f) Analisi critica dell'esame radiografico (con riferimento esclusivo alle zone di interesse)

terapeutico parodontale o implantare)

g) Documentazione fotografica

h) Fotografie dei modelli di studio nei casi in cui lo si ritenga necessario.

3.2 DIAGNOSI

3.3 PIANO DI TRATTAMENTO

Elencare le varie fasi con le motivazioni che portano alle specifiche scelte terapeutiche.

3.4 TRATTAMENTO

Descrizione dettagliata del trattamento eseguito con relativa documentazione fotografica.

3.5 VALUTAZIONE FINALE DEL CASO (almeno sei mesi dopo la fine della terapia).

a) Esame generale dell'apparato stomatognatico

b) Esame parodontale

c) Esame radiografico originale (accettato anche in formato digitale).

d) Documentazione fotografica

e) Considerazioni sui risultati clinici ottenuti.

Possono essere accettati come Soci Attivi anche coloro i quali, in alternativa alla presentazione dei casi clinici, dimostreranno di svolgere esclusiva attività di ricerca in campo parodontale o in campo implantare; in tal senso dovranno produrre adeguata documentazione scientifica.

Potranno anche essere accettati come Soci Attivi, previo colloquio con la Commissione Accettazione Soci Attivi, gli Specialisti in Parodontologia i quali, in alternativa alla presentazione dei casi clinici, dimostrino di aver superato l'esame di certificazione della EFP.

Il segretario della Società provvederà a consegnare con sollecitudine alla Commissione Accettazione Soci la documentazione presentata dai candidati.

La Commissione avrà la facoltà di richiedere al candidato ulteriori prove o chiarimenti a convalida dei requisiti per l'accettazione.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno invitati a presentare e discutere personalmente la documentazione proposta (curriculum scientifico/culturale ed i casi clinici) di fronte alla Commissione Accettazione Soci.

L'accettazione da parte della Commissione dovrà essere successivamente ratificata dall'Assemblea dei Soci Attivi.

Ad accettazione avvenuta il socio, a convalida della stessa, dovrà versare l'integrazione della quota entro 30 giorni dalla comunicazione per aver accesso a tutti i privilegi associativi, pena la decadenza.

Nel caso che un candidato non venga considerato idoneo, questi potrà ripresentare la sua candidatura non prima che siano trascorsi due anni dalla valutazione di non idoneità.



Società Italiana
di Parodontologia

Come partecipare al Premio “H.M. Goldman”

La **Società Italiana di Parodontologia** informa che coloro i quali intendono presentare una o più comunicazioni alla selezione per il **Premio “H.M. Goldman”**, in occasione del **XV Congresso Internazionale (Bologna, 17-19 marzo 2011)**, dovranno inviarne il testo **entro e non oltre il 5 Febbraio 2011** alla Segreteria Organizzativa:

Promo Leader Service Congressi Srl

Via della Mattonaia, 17
50121 Firenze

per la valutazione, ai fini dell'accettazione, da parte della Commissione Scientifica. I lavori presentati potranno essere relativi a ricerche di base o di laboratorio o a ricerche cliniche (trial clinici o tecniche chirurgiche innovative) purché attinenti con i temi della biologia e della clinica parodontale ed implantare in tutti i loro aspetti. La documentazione dovrà essere inviata in triplice copia in italiano e in inglese e dovrà essere composta da un massimo di:

- quattro facciate di solo testo (55 righe; 65 battute/rigo), corpo 12 Times New Roman
- un massimo di quattro tabelle,
- un massimo di due grafici,
- un massimo di dieci voci bibliografiche.

Il lavoro dovrà essere suddiviso in: Riassunto (5 righe); Introduzione; Materiali e Metodi; Risultati; Discussione; Bibliografia.

Nel caso di comunicazioni a carattere clinico, ai fini della valutazione, si prega di inviare un numero sufficiente di immagini cliniche esplicative.

Il lavoro deve essere originale e non essere stato pubblicato o presentato precedentemente in altri congressi.

I lavori più interessanti saranno presentati, in lingua italiana e inglese, durante la seconda giornata del Congresso Internazionale (Bologna, 18 marzo 2011).

Tra i lavori presentati al Congresso ne verranno selezionati due, uno per la ricerca di base/laboratorio e uno per la clinica, ai quali verrà assegnato il Premio “H.M. Goldman”, unitamente ad un corrispettivo economico di € 2.000.

A giudizio insindacabile della Commissione, nessun premio verrà assegnato in assenza di lavori ritenuti particolarmente meritevoli.

La Commissione si riserva la facoltà di assegnare i due premi disponibili a due lavori particolarmente meritevoli anche dello stesso indirizzo (ricerca di base e ricerca clinica).

Ringraziamenti

La Società Italiana di Parodontologia, desidera esprimere il più vivo ringraziamento alle **Aziende Major Sponsor**

Astra Tech SpA, Casalecchio di Reno (BO)
Biomet 3i, West Palm Beach, FL, USA
Dental Trey Srl, Fiumana Predappio (FO)
Dentsply Italia Srl, Roma
Elsevier Srl, Milano
Gaba Vebas Srl, Roma
Geistlich Biomaterials, Thiene (VI)
Nobel Biocare Italiana SpA, Agrate Brianza (MI)
Johnson & Johnson, Pomezia (RM)
Sunstar Suisse S.A., Saronno (VA)
Zimmer Dental Italy Srl, Vittorio Veneto (TV)

e alle **Aziende** che con il loro fattivo apporto hanno contribuito alla realizzazione del Congresso

Alta-Tech Biotechnologies Srl, Sandrigo (VI)
Bioactiva, Vicenza
Bioteck Srl, Arcugnano (VI)
Bracco SpA, Milano
Bt Lock, Montecchio Maggiore (VI)
Bredent, Bolzano
Butterfly Srl, Milano
CGM Meta SpA, Correggio (RE)
Cominox, Carate Brianza (MI)
Curaden Healthcare Srl, Saronno (VA)
De Ore, Negrar (VR)
Defcon, Cinisello Balsamo (MI)
Dentalica, Milano
Dentaurum, Funo (BO)
DL Medica Electro Medical Technologies SpA, Milano
DMG, Hamburg, Germania
Dompé SpA, Milano
EMS Italia SpA, Milano
Era Scientific Srl, Cattolina (RN)
FV-2000 Surgical Instruments di Veronique Fortuna, Roma
GDS Communication Srl, Senna Comasco (CO)
Glaxosmithkline Consumer Healthcare SpA, Verona
Hu Friedy Meg. Co. Inc., Leimen Deutschland
Ideco Linea Odontoiatra Srl, Castemedolo (BS)

Kavo Italia Srl, Genova
Materialise Dental NV, Roma
Mectron SpA, Carasco (GE)
Merighi Umberto Strumenti, Bazzano (BO)
Micerium, Avegno (GE)
Molteni Dental, Scandicci (FI)
My Ray SC, Imola (BO)
Neoss Italia Srl, Milano
Nike Srl, Orbetello (GR)
Osteocom, Parma
Procter & Gamble Professional Oral Health, Roma
Profimed, Cassina de' Pecchi (MI)
Revello, Verona
Roen, Pianezza (TO)
Straumann Italia Srl, Milano
Stern Weber SC, Imola (BO)
Sweden & Martina SpA, Due Carrare (PD)

Si ringraziano inoltre:

Edi. Ermes Srl, Milano
Ilic' Editrice, Milano
Quintessenza Edizioni Srl, Passirana di Rho (MI)
Utet SpA, Torino

